

Il sindaco Mismetti: "Individuata la ditta che seguirà i lavori che termineranno entro i primi del 2016"

Ponte di Scanzano, dopo quasi due anni arriva il disco verde agli interventi

di Susanna Minelli

► FOLIGNO - La ditta che si occuperà delle opere di ristrutturazione è già stata individuata. E' quindi questione di giorni per l'inizio dei lavori per il ponte di Scanzano, ormai divenuto impraticabile al traffico veicolare da quasi due anni. "Stiamo predisponendo il tutto in queste ore - ha dichiarato il sindaco Nando Mismetti - Entro la fine dell'anno e i primi mesi del 2016 i lavori saranno completamente terminati e il passaggio tornerà ad essere transitabile". Un provvedimento che, si spera, metterà la parola fine a polemiche e attese. Tante le proteste che nel corso dei mesi si sono susseguite per il blocco subito dal passaggio che collega la frazione di San Giovanni Profiamma con quelle di Scanzano e di Vescia.

La chiusura dell'infrastruttura è avvenuta nel novembre del 2013 quando un'eccezionale ondata di maltempo colpì il Folignate con forti piogge e raffiche di vento. Ad avere la peggio il ponte, che a causa della piena del fiume Topino, subì gravi danneggiamenti ai piloni che lo sorreggevano tanto che dopo diversi sopralluoghi da parte dei tecnici del comune è stato chiuso al traffico per evitare ulteriori cedimenti strutturali. Quindi le polemiche che ne sono susseguite. Da una parte il Comune di Foligno che per garantire l'incolumità dei cit-



Interventi Il ponte interdetto al traffico veicolare da quasi due anni

tadini aveva disposto la chiusura al traffico veicolare del ponte. Dall'altra parte c'è invece il comitato di Vescia e di Scanzano (costituito da

ben 46 residenti) che voleva al più presto la riapertura del passaggio poiché secondo quanto stimato a seguito di una perizia eseguita da

uno studio di ingegneri incaricato dal comitato, il pilone danneggiato sarebbe stato posizionato successivamente alla costruzione del ponte e quindi il passaggio delle auto non pregiudicherebbe la stabilità dell'infrastruttura. Tra le motivazioni addotte dal comitato per la riapertura, quella che la chiusura del passaggio avrebbe provocato ingenti danni economici ad alcune attività commerciali delle tre frazioni in questione (San Giovanni Profiamma, Scanzano e Vescia) che fino a quasi due anni fa erano molto ben collegate dal ponte. ◀

Il Comune si prepara ad avviare la gara per l'acquisizione delle forniture

Le palazzine di porta Romana pronte per trasformarsi in un punto d'informazione per l'accoglienza turistica

► FOLIGNO

Dopo il restauro delle palazzine di porta Romana ad opera della Fondazione Cassa di risparmio di Foligno, prosegue l'iter che dovrebbe portare - nel giro di qualche mese - alla piena entrata in funzione dei nuovi uffici di informazione turistica regionale. A mancare sono gli arredi, le dotazioni e i dispositivi informatici e multimediali a carico di Regione e Comune. Ed è proprio su questo fronte che si stanno muovendo gli uffici tecnici folignati. "Dopo l'approvazione del progetto esecutivo, che ricalca le linee guida date dalla Regione Umbria, e l'invio di tutta la documentazione all'Ente di palazzo Donini per l'ok definitivo - spiega l'architetto Olga Pinca, responsabile comunale del procedimento - avvieremo la gara per l'acquisizione delle forniture".

Tempi certi non ce ne sono ancora, ma considerata la tipologia di intervento è facile intuire come il tutto potrebbe risolversi nel giro di qualche mese. A quel punto la città di Foligno avrà finalmente quello che l'ex presidente della Fondazione Carifo, Alberto Cianetti, aveva definito un "biglietto da visita degno del suo nome", capace di accogliere al meglio i turisti. Per l'allestimento dei nuovi spazi sono stati stanziati 163mila euro. In particolare la Regione Umbria ha finanziato il progetto per 128mila euro, mentre i restanti 35mila sono stati messi a disposizione dal Comune di Foligno. L'obiettivo perseguito rimane quello di riqualificare locali di fatto già in uso e arricchirli di ulteriori servizi per l'informazione e l'accoglienza turistica. ◀

Ma. Tri.

Rivolto a imprenditori e amministrazioni locali

Sì allo sviluppo sostenibile Torna il premio Unesco "La fabbrica del paesaggio"

► FOLIGNO

Istituito soltanto 6 anni fa a seguito di una felice intuizione di Gabriella Righi, all'epoca presidente del Club Unesco Foligno e Valle del Clitunno, il concorso "La fabbrica del paesaggio" è già assurdo ad evento di primaria importanza nel calendario annuale della Federazione italiana club e centri Unesco. L'edizione in corso vedrà il suo culmine nella cerimonia di premiazione che si tiene a Foligno il 24 ottobre nella cornice di palazzo Trinci. L'ampia partecipazione alla fase di designazione sta confermando la grande rilevanza assunta: 25 i club e i centri Unesco partecipanti, 23 le "fabbriche" candidate, 12 le regioni rappresentate e in aggiunta, una candidatura internazionale dalla Croazia. Il successo di questa manifestazione è dovuto alla crescente consapevolezza da parte dei Club Unesco Italiani del valore educativo del premio: segnalare i comportamenti virtuosi di imprenditori che dimostrano una particolare sensibilità per l'ambiente e il paesaggio è di esempio per l'opinione pubblica e per le istituzioni, e diffondere la cultura del territorio e del paesaggio, come recita il bando, "... nella consapevolezza che lo sviluppo sostenibile è fondato sul rapporto equilibrato tra i bisogni sociali, l'attività economica e l'ambiente". Il concorso è rivolto a operatori "che hanno attivato iniziative e progetti dimostrando una particolare sensibilità nei confronti del paesaggio" così lanciando il messaggio che il rispetto per la bellezza premia anche la produttività. L'edizione 2015 è composta da due sezioni: la prima riservata a imprenditori privati che hanno realizzato o ristrutturato la sede della propria attività; la seconda riservata ad amministrazioni e istituzioni che hanno promosso e attuato iniziative di utilità pubblica e sociale nel campo della pianificazione e gestione del territorio nel rispetto del paesaggio. Il premio verrà pariteticamente aggiudicato ai vincitori delle distinte sezioni; ad entrambi verrà assegnato un oggetto d'arte, che ne costituisce il "simbolo", creato dall'artista Sergio Marini per la prima edizione. La giuria, costituita da rappresentanti delle associazioni internazionali e nazionali preposte alla salvaguardia del patrimonio paesaggistico, da rappresentanti del mondo della cultura e da docenti universitari, è presieduta da Angelo Paladino, presidente dell'Osservatorio Europeo del Paesaggio di Arco Latino. Il presidente del Club Unesco di Foligno, Luciano Beddini, visti sia l'impegnativa organizzazione della cerimonia di premiazione sia il compito molto complesso che comporta il voler accogliere al meglio gli oltre cento ospiti previsti (che tratteranno a Foligno per 3 giorni) auspica una partecipazione e una collaborazione non solo di tutti i soci del Club, ma spera anche in un coinvolgimento delle altre realtà associative ed istituzionali cittadine. ◀

Bevagna Tasse invariate Spello Sandro Vitali, amministratore unico, sforna cifre importanti: tre milioni di fatturato annuo e quaranta dipendenti

Il consiglio comunale approva il bilancio

► BEVAGNA

Il consiglio comunale di Bevagna ha regolarmente approvato a maggioranza il bilancio di previsione 2015 e gli equilibri di bilancio. Il Comune eviterà così di introdurre nuove tasse e non aumenterà nessuna aliquota, continuando inoltre a garantire tutti gli attuali servizi alla cittadinanza. A ciò si aggiunge la decisione, già adottata, di tagliare del 9,58% la Tasi per tutti. "Bevagna è salva - dichiara il sindaco Analita Polticchia - dopo anni di impegno, di decisioni coraggiose e scelte anche impopolari, abbiamo raggiunto il principale obiettivo di questa legislatura, risanando il Comune e cominciando ad alleggerire la pressione fiscale per i bevagnati. Ringrazio i consiglieri comunali della mia coalizione per aver sostenuto con coraggio e lealtà l'impegno preso in giunta" - tiene a sottolineare la Polticchia. ◀

► SPELLO

Sono numeri da capogiro quelli che tira fuori Sandro Vitali, amministratore unico di Umbraflor, durante l'inaugurazione della nuova organizzazione di vendite all'interno del vivaio di Castellaccio, a Spello. "Tre milioni di fatturato annuo, ottocentomila piante forestali nel vivaio di Gubbio, seicentomila piante da fusti e arbusti tra Castellaccio di Spello e Cannara, commercializziamo circa trentamila cipressi resistenti al cancro, cinquemila olmi, trentacinquemila piante tartufigene micorizzate, trentacinquemila mila noci innestate da frutto, olivi locali, pioppi maschi che non producono la ruggine, pioppelle, quarantacinque ettari di impianti sperimentali, novanta ettari di agricoltura tradizionale, dieci ettari di agricoltura specializzata. Abbiamo quaranta dipendenti". All'inaugurazione, tra le tantissime persone intervenute, c'erano anche la senatrice Valeria Cardinali e gli onorevoli



Inaugurazione Taglio del nastro per il punto vendita Umbraflor, il più grande vivaio della regione e uno dei più importanti in Italia

Giampiero Giulietti e Walter Verini. Oltre ai parlamentari c'era il sindaco di Cannara, Fabrizio Gareggia con l'assessore alla cultura e suo vice Elisabetta Galletti, il vicesindaco di Spello, Gianni Narcisi, Giuliano Nalli, amministratore dell'Agenzia forestale regionale umbra, il consigliere regionale Claudio Ricci, don Piero, parroco della chiesa di Santacroce di Limiti di Spello, il mondo dell'imprenditoria e tantissimi curiosi, soprattutto donne. Umbraflor è il più grande complesso vivaistico dell'Umbria, uno dei più importanti d'Italia, impegnato



to nella promozione del verde e dell'ambiente, con una particolare attenzione rivolta verso la tutela della biodiversità. Dispone di circa 245 ettari di terreno nei tre vivai di Spello, Gubbio e Spoleto ed è considerata una delle aziende leader in Italia nel settore delle piante micorizzate al tartufo e nel settore vivaistico della frutta secca in guscio, oltre ad essere detentrica del brevetto del CNR per cipressi resistenti al cancro ed olmi resistenti alla grafiosi e di noci innestate da frutto. Il vivaio di Spello si caratterizza per alcune specializzazioni, conosciute ed

apprezzate da una clientela consolidata proveniente da tutta l'Italia ed anche dall'estero, quali piante tartufigene prodotte con essenze di provenienza certificata e con tartufi raccolti localmente certificate dal Dipartimento di agrobiologia dell'Università di Perugia; alberi ed arbusti in vaso e in zolla per alberature stradali, giardini e per arredo verde in genere e servizi di progettazione, realizzazione e gestione di aree verdi, parchi e giardini. Il vivaio ed il punto vendita di Spello saranno aperti al pubblico con orari più ampi, fornendo l'assistenza e la

consulenza di agronomi specializzati che seguono il cliente in tutte le fasi.

L'azienda inoltre organizza all'interno del proprio compendio aziendale, dotato di spazi didattici ed attrezzature, corsi formativi per operatori del verde e per studenti degli istituti di ogni ordine e grado. Sono previste all'interno del compendio, attività di fattoria didattica rivolte alle classi scolastiche e al pubblico - certificata dalla Regione dell'Umbria - in grado di proporre diversi percorsi tematici attraverso orti botanici, giardini sensoriali e museo della civiltà contadina per la conoscenza delle diverse specie botaniche che contribuiscono alla didattica, alla ricerca scientifica, alla conservazione della biodiversità.

Dalle attività quotidiane a quelle che si articolano in più giornate per un'offerta che, partendo dalle specie coltivate nel vivaio, sviluppano azioni interdisciplinari che includono l'ambiente, la sua tutela e promozione. ◀